

Normativa

Le nuove disposizioni di vigilanza in tema di trasparenza prevedono l'obbligo per gli intermediari di riportare nei fogli informativi e nei documenti di sintesi periodici dei conti correnti destinati ai consumatori un "Indicatore Sintetico di Costo", determinato in base ai profili di operatività individuati dalla Banca d'Italia.

Cos'è l'Indicatore Sintetico di Costo (ISC)

L'ISC è una misura finalizzata a quantificare in modo semplificato i costi del conto corrente offerto ai clienti consumatori.

Questo indicatore viene comunicato:

➤ **nel Foglio Informativo**

In questo caso l'ISC rappresenta uno strumento di confronto, in fase di apertura del conto, dei costi delle diverse offerte della Banca e della concorrenza, calcolato sulla base di profili di operatività definiti da banca d'Italia. Il numero che esprime l'ISC in nessun caso rappresenta un costo aggiuntivo da sostenere.

➤ **nel Documento di Sintesi periodico di fine anno**

In questo caso il Cliente può confrontare il totale delle spese sostenute nell'anno evidenziate nell'Estratto Conto al 31 dicembre con i costi orientativi per i profili di operatività riportati nel riquadro "Quanto costa il conto corrente" del documento di sintesi allegato all'estratto conto. Una differenza significativa può voler dire che la tipologia di conto del cliente probabilmente non è la più adatta alle sue esigenze (i motivi possono essere molti).

Cosa sono i "profili di operatività"

I profili di operatività sono stati definiti con Provvedimento della Banca d'Italia e rappresentano il risultato di un'indagine statistica effettuata nel 2009 con la collaborazione del Consiglio Nazionale dei Consumatori e dell'ABI – Associazione Bancaria Italiana.

L'obiettivo di tale studio è stato quello di individuare gli utilizzi più comuni dei prodotti di conto corrente su particolari target di clientela.

Ogni profilo si caratterizza per numero e tipologia di operazioni svolte annualmente, giacenze medie di conto e per la presenza (o meno) di prodotti e/o servizi aggiuntivi (come ad esempio la carta di debito e di credito).

Per i **conti correnti con un sistema di tariffazione a forfait** (detti anche conti "a pacchetto") sono stati definiti sei profili di operatività, individuati sulla base di variabili socio-demografiche e intensità di utilizzo dei servizi del conto corrente.

I sei profili sono:

- **giovani** (164 operazioni annue) si caratterizza per l'utilizzo della carta prepagata, utilizzo dei servizi internet e un basso uso dell'assegno e del servizio di domiciliazione delle utenze;
- **famiglie con operatività bassa** (201 operazioni annue) si contraddistingue per l'assenza della carta di credito, per il possesso di un mutuo e di un finanziamento per acquisti;
- **famiglie con operatività media** (228 operazioni annue) evidenzia l'utilizzo della carta di credito e il possesso del mutuo;
- **famiglie con operatività elevata** (253 operazioni annue) si caratterizza per l'utilizzo della carta di credito, il possesso del mutuo e l'utilizzo dei servizi di investimento;
- **pensionati con operatività bassa** (124 operazioni annue) evidenzia la preponderanza dell'utilizzo del canale sportello rispetto ai canali alternativi;
- **pensionati con operatività media** (189 operazioni annue) si contraddistingue per l'utilizzo della carta di debito sia in funzione prelievo sia in quella di pagamento e della carta di credito nonché per l'accesso ai servizi di investimento.

Per i **conti correnti "a pacchetto"**, se il contratto è destinato unicamente a uno o più profili determinati di clientela, sul foglio informativo il campo relativo ai profili ai quali esso non è destinato riporta la dicitura: "non adatto".

Per i **conti correnti con un sistema di tariffazione a consumo** (così detti "conti ordinari") è stato individuato un solo profilo con operatività particolarmente bassa (112 operazioni annue), coerente con l'impostazione del prodotto che, di solito, si rivolge a clienti che utilizzano questo conto per esigenze molto specifiche, non riconducibili a nessuno dei sei profili di operatività già descritti (il ricorso a questa tipologia di conto è stato reputato, dalle autorità, residuale e collegato ad un utilizzo discontinuo e occasionale del conto corrente (come ad esempio nei conti utilizzati per l'appoggio del dossier titoli o per l'addebito delle rate di mutuo).

Per maggiori informazioni sulle modalità di calcolo dell'ISC e per un aiuto ad individuare il conto corrente più adatto ad ogni singola esigenza potete fare riferimento al personale presso le nostre Filiali.